

Codice di condotta commerciale del fornitore

Dal 1920, Snap-on è focalizzata sul servizio a clienti, collaboratori, investitori, affiliati, fornitori e comunità dove svolge la propria attività. Guidati dai principi e dei valori fondamentali illustrati nel documento “Chi siamo”, l’impegno di Snap-on per l’integrità e la responsabilità sociale si estende all’intera rete dei propri fornitori a livello mondiale. Tutti i fornitori di Snap-on, in qualsivoglia sede operino, devono attenersi al presente Codice di Condotta commerciale del Fornitore quando prestano servizi a Snap-on, o comunque in relazione a ciò.

1. I fornitori e i subfornitori devono tutelare la salute e la sicurezza del luogo di lavoro dei dipendenti, i loro diritti umani e il loro ambiente. I fornitori devono rispettare la legge, ottemperare a tutte le leggi e i regolamenti in materia di ambiente, salute e sicurezza nei paesi in cui operano.
2. I fornitori e i subfornitori non attueranno forme di traffico di esseri umani, con la forza, la frode o la coercizione; né forme di servitù o schiavitù involontaria; né traffici a scopo di sfruttamento sessuale né favoreggiamento di atti sessuali a scopo commerciale;
3. I fornitori e i subfornitori non ricorrono al lavoro minorile e non ne sosterranno l’uso, si atterranno a tutte le leggi applicabili in materia di lavoro minorile e impiegheranno solo lavoratori che soddisfino il requisito di età minima richiesto nel luogo in cui operano.
4. I fornitori e i subfornitori non ricorrono al lavoro forzato o involontario e non ne sosterranno l’uso, incluso tramite (a) minacce di lesioni gravi o costrizione fisica a persone; (b) schemi, piani o modelli che inducano una persona a ritenere che, se non esegue tale lavoro o non fornisce tali servizi, tale soggetto o altra persona ne subirebbe lesioni gravi o costrizione fisica; oppure (c) abuso o minacciato abuso della legge o di procedure legali.
5. I fornitori e i subfornitori non distruggeranno, occulteranno, confischeranno o altrimenti negheranno l’accesso da parte di un dipendente a documenti d’identità o relativi all’immigrazione del dipendente, quali passaporti o patenti di guida.
6. I fornitori e i subfornitori non si avvarranno di pratiche fuorvianti o fraudolente per la selezione di dipendenti o l’offerta di impiego o impegno. Per quanto possibile, i fornitori comunicheranno ai dipendenti, nella forma e nella lingua per essi comprensibile, le informazioni di base in merito ai principali termini e condizioni di impiego, inclusi i salari e i benefici accessori, la sede di lavoro, le condizioni di vita, l’alloggio e i costi associati (se forniti o predisposti da Snap-on o dai suoi agenti), i costi significativi a carico del dipendente e, se del caso, la natura rischiosa del lavoro. Se richiesto dalla legge o dal contratto, forniranno per iscritto, in una lingua comprensibile al dipendente, un contratto di lavoro, un accordo in merito alle assunzioni o altri documenti richiesti in materia di lavoro,
7. I fornitori e i subfornitori non porranno a carico dei dipendenti le commissioni dell’agenzia di reclutamento e non si avvarranno di agenzie di questo tipo che non si attengano al diritto del lavoro specifico del paese in cui ha luogo il reclutamento.
8. I fornitori e i subfornitori fornitori provvederanno alle spese di rimpatrio oppure sosterranno il costo di rimpatrio alla fine dell’impiego per i dipendenti non cittadini del paese in cui lavorano qualora il dipendente si trasferisca in tale paese per lavorare per il governo statunitense. I fornitori dovranno rispettare i requisiti delle disposizioni FAR (regolamento federale sugli acquisti, Federal Acquisition Regulation) applicabili, inclusi FAR 52.222-50 e 52.222-56.
9. I fornitori e i subfornitori rispetteranno sempre la normativa applicabile a Snap-on o al fornitore in materia di Schiavitù moderna, inclusi, inter alia, il Transparency in Supply Chains Act della California e il Modern Slavery Act del Regno Unito, e il *Modern Slavery Act* 2018 australiano (Nuovo Galles del Sud, Australia), il *Modern Slavery Act* 2018 australiano (Commonwealth dell’Australia) (le **Leggi in materia di schiavitù moderna**). I fornitori non compiranno azioni od omissioni che comportino la violazione delle Leggi in materia di schiavitù moderna da parte di Snap-on.
10. I fornitori e i subfornitori dovranno adottare misure adeguate per prevenire, ridurre e correggere il rischio di schiavitù moderna e abusi dei diritti umani nelle operazioni dei fornitori e nelle catene di fornitura. I fornitori dovranno dotarsi di politiche e impegni adeguati, processi di *due diligence*, processi di correzione, processi di segnalazione e corsi di formazione su Schiavitù moderna e diritti umani.

11. I fornitori e i subfornitori dovranno osservare sempre leggi e atti in materia di diritti umani e non potranno in essere azioni od omissioni che comportino la violazione di leggi e atti in materia di diritti umani da parte di Snap-on. I fornitori non causeranno né contribuiranno a causare effetti negativi sui diritti umani di dipendenti e appaltatori.
12. Snap-on valorizza la diversità della propria forza lavoro e promuove l'apprezzamento dei rispettivi valori culturali delle sue diverse componenti. I fornitori dovranno rispettare tutte le leggi locali applicabili che limitano la discriminazione nelle pratiche di assunzione e lavoro per qualsiasi ragione inclusa razza, etnia, religione, colore della pelle, origine nazionale, sesso, età, disabilità fisica o mentale, stato di veterano, identità di genere o orientamento sessuale.
13. I fornitori e i subfornitori tratteranno i dipendenti con dignità e rispetto e non consentiranno forme di molestia né le sottovaluteranno, nel rispetto di tutte le leggi locali applicabili.
14. I fornitori e i subfornitori si atterranno a tutte le leggi locali applicabili in materia di diritto del lavoro relative a salari, vantaggi e orario di lavoro
15. I fornitori e i subfornitori che offrono strutture residenziali ai dipendenti dovranno inoltre fornire strutture sicure e igieniche. Le strutture fornite dai fornitori dovranno rispettare le normative edilizie e di sicurezza del paese ospitante.
16. I fornitori e i subfornitori non devono offrire o concedere pagamenti, compensi, prestiti, servizi od omaggi a collaboratori di Snap-on quale condizione o risultato del concludere affari con Snap-on. La politica di Snap-on non vieta gli omaggi di valore nominale inferiore a \$50. Pasti e svaghi che rientrano nella normale attività (come la partecipazione a eventi sportivi o culturali), nonché analoghe spese abituali e ragionevoli per promuovere l'attività presso i clienti, sono accettabili anche se il loro valore eccede i \$50, purché il collaboratore sia accompagnato dall'ospite. I fornitori devono segnalare eventuali richieste di tangenti provenienti da collaboratori di Snap-on a Business Ethics Help Line di Snap-on allo 866-468-6657 o al Vicepresidente, al Responsabile legale e al Segretario di Snap-on all'indirizzo: 2801 – 80th Street, Kenosha, WI USA 53143.
17. I fornitori e i subfornitori devono rispettare tutti i trattati, gli accordi, le leggi e i regolamenti applicabili in materia di protezione, uso e divulgazione di proprietà intellettuale, informazioni esclusive, riservate e personali. I fornitori devono rispettare tutte le altre leggi e regolamenti nazionali e internazionali applicabili.
18. I fornitori che si avvalgono di subappaltatori nella fornitura di beni e servizi a Snap-on sono inoltre responsabili del rispetto del presente Codice da parte dei subappaltatori. I fornitori devono assicurarsi che i propri subappaltatori adottino gli impegni definiti nel presente Codice.

I fornitori devono certificare periodicamente (a) di avere letto e compreso la Politica contro la tratta di esseri umani e la schiavitù di Snap-on nonché il presente Codice; e (b) di conformarsi alla Politica contro la tratta di esseri umani e la schiavitù, al presente Codice e a tutte le leggi e gli standard lavorativi rilevanti del paese o dei paesi in cui operano.

Snap-on si riserva il diritto di monitorare l'osservanza del presente Codice da parte dei fornitori mediante sondaggi rivolti ai fornitori, richieste generiche di informazioni e altri strumenti che Snap-on riterrà opportuni. I fornitori devono comunicare a Snap-on (AntiHumanTrafficking@snapon.com) il prima possibile eventuali violazioni, anche solo potenziali, del presente Codice di cui vengano a conoscenza. Se è accertata la violazione del presente Codice a carico di un fornitore, Snap-on esigerà che il fornitore adotti tempestive misure correttive per gestire la violazione, anche mediante l'adozione di piani d'azione chiari e affidabili che assicurino il rispetto del presente Codice. Benché Snap-on si impegni a lavorare con i fornitori per migliorare le condizioni sul luogo di lavoro, Snap-on si riserva il diritto di risolvere i rapporti, senza responsabilità per Snap-on, con i fornitori che violano il presente Codice, si rifiutano di correggere le irregolarità o non forniscono a Snap-on i sondaggi e le certificazioni richiesti. I casi di violazione di determinate leggi penali potranno essere denunciati alle autorità competenti.

Il presente Codice di condotta professionale dei fornitori si applica a tutte le società Snap-on.

Chi Siamo

La nostra missione

Le soluzioni per la produttività
più apprezzate nel mondo

CONVINZIONI

Crediamo profondamente in:

Sicurezza senza compromessi per
l'ambiente de lavoro e i prodotti

Qualità assoluta

Dedizione nell'assistenza ai clienti

Innovazione coraggiosa

Miglioramento rapido e continuo

VALORI

**I nostri comportamenti determinano
il nostro successo:**

Dimostriamo integrità.

Diciamo la verità.

Rispettiamo l'individuo.

Promuoviamo il lavoro di squadra.

Ascoltiamo.

VISIONE

Essere riconosciuti come:

I marchi preferiti

Il datore di lavoro preferito

Il franchisor preferito

Il partner commerciale preferito

L'investimento preferito